

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 94- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 15/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 16/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



















PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è debolmente consolidato solo su pochi pendii ripidi. Tutta la settimana è stata caratterizzata da tempo perturbato e diffuse precipitazioni nevose anche a partire dai 900-1100m nelle Dolomiti e 1200-1300m di quota nelle Prealpi; le nevicate delle ultime 24 ore, oltre i 1700-1900m, hanno apportato ulteriori 10-20cm di neve fresca meno umida rispetto ai giorni scorsi. Oltre il limite del bosco, durante tutti gli eventi perturbati di questi ultimi giorni, la significativa azione eolica ha rimaneggiato la neve fresca, particolarmente a ridosso delle massime quote dove la neve più soffice e leggera è stata trasportata creando nuovi e diffusi accumuli da vento nelle classiche zone sottovento; questi risultano di difficile individuazione e perlopiù instabili, nei pendii ripidi il loro distacco può avvenire già con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE				 1800	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Il tempo domani sarà variabile, con annuvolamenti alternati a schiarite; eventuali deboli locali precipitazioni nevose oltre i 1300-1600m di quota; i venti saranno moderati dai quadranti meridionali al mattino, nel pomeriggio deboli dai quadranti settentrionali. Nelle Dolomiti oltre i 2200-2400m, il grado di pericolo è MARCATO (Grado 3), al di sotto di tale quota è MODERATO (Grado 2). Oltre il limitare del bosco a tutte le esposizioni, le criticità maggiori saranno date dalla possibilità di valanghe spontanee a debole coesione di neve umida dai pendii ripidi e dalle balze rocciose e dalla formazione di recenti e diffusi accumuli da vento ancora instabili e di difficile individuazione. Bisognerà porre molta attenzione in prossimità di forcelle, pendii sotto cresta e ingresso/uscita dai canalini, in molti casi il distacco potrà avvenire già con
DOLOMITI MERIDIONALI				 2200	 STAZIONARIO	

DOLOMITI SETTENTRIONALI						debole sovraccarico e talvolta le valanghe essere anche grandi dimensioni. Inoltre non bisogna sottovalutare l'eventuale classico rumore di assestamento "whumps", indice di instabilità dei lastroni da vento. Nelle Prealpi, oltre i 1600-1800, il grado di pericolo è MARCATO (Grado 3), rimane la possibilità di valanghe spontanee a debole coesione di neve umida dai pendii ripidi e dalla base delle rocce e la possibilità di innescare valanghe a lastroni, in alcuni anche di grandi dimensioni.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					